



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria dei Materiali in data 28 febbraio 2025

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria dei Materiali in data 30 ottobre 2025

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

In assenza di criticità segnalate dalla CPDS il Corso di Studio nel 2024 aveva deciso di portare avanti un'azione di miglioramento basata sull'unico suggerimento ricevuto, cioè mostrare durante il Consiglio di Corso di Studio di settembre di ogni anno i risultati dell'analisi dei questionari di fine tirocinio (analisi condotta dal Presidente di Corso di Studio e dal gruppo di riesame, sui dati forniti dall'ufficio Stage di Dipartimento). Tali risultati sono stati mostrati già durante il Consiglio di Corso di Studio del 2 settembre 2024 (allegato C3_tirocini) e saranno in futuro sembra condivisi con il Consiglio di CdS in occasione della discussione delle OPIS.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Dalla lettura della Relazione Annuale CPDS (in particolare sezione 3, relativa al CdS in Ingegneria dei Materiali, da pag. 325 a pag. 350) e dall'utile tabella riassuntiva presentata a pag. 370 del documento (la sezione della tabella relativa al CdS in Ingegneria dei Materiali è a pagina 411), emerge un apprezzamento del lavoro svolto dal CdS in termini di assicurazione qualità; dalla relazione non emergono criticità e vengono sottolineati come punti di forza i buoni valori degli indicatori ANVUR (pag. 326), e i risultati sulle domande OPIS D09 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio) e D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni), che presentano valori medi su tutti gli insegnamenti superiori al 97% (pag. 326).

Gli unici due suggerimenti di miglioramento forniti riguardano aspetti da portare avanti a livello di Dipartimento, in particolare:

- a pag. 332 (sezione 3.2.3) viene suggerito di "Implementare un sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti a livello di Dipartimento";
- a pag. 340 (sezione 3.2.7) viene rilevato che "Mancano procedure per assicurarsi che le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento di tesi siano adeguatamente definite e attività di verifica della coerenza tra impegno della tesi e CFU previsti dal piano di studi, la cui definizione è auspicabilmente demandata ad un regolamento didattico di Dipartimento".

Punti di forza individuati

- 1) Buoni valori degli indicatori ANVUR (pag. 326);
- 2) Buoni risultati sulle domande OPIS D09 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio) e D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni), che presentano valori medi su tutti gli insegnamenti superiori al 97% (pag. 326).

Aspetti Critici Individuati

Nessuno, in quanto i due suggerimenti forniti riguardano azioni da portare avanti a livello di Dipartimento e di Commissione di didattica di Dipartimento; per il secondo suggerimento sopra riportato (sezione 3.2.7) si segnala che nella riunione della Commissione Didattica del 11 febbraio 2025 si è già discussa un'azione (da intraprendere a livello di Dipartimento e da applicare in maniera omogenea a tutti i Corsi di studio) per iniziare a monitorare le modalità di assegnazione di relatore e argomenti di tesi.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

In assenza di criticità non si prevede nessuna azione correttiva.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Non erano state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Una prima analisi è stata eseguita sui dati aggregati (schede OPIS, indicatori medi sui diversi insegnamenti del CdS) nel triennio A.A. 2022/23, 2023/24, 2024/25.

Gli OPIS aggregati, a confronto con i due anni accademici precedenti, mostrano nel complesso risultati più che soddisfacenti. I dati dell'indicatore D14 medio (schede OPIS, soddisfazione generale per l'insegnamento, media fra i diversi insegnamenti) nel triennio di riferimento mostrano una elevata soddisfazione per la didattica erogata dal Corso di Studio; l'indicatore si presenta infatti sempre pari o superiore all'80% (valore derivante dalla media su un numero di rispondenti statisticamente rilevante, sempre oltre i 400 questionari per ogni anno accademico). L'andamento dell'indicatore è in leggero calo sui tre anni considerati, pur mantenendosi sempre a livelli decisamente elevati.

Osservando gli altri indicatori non si rilevano criticità, considerato che su ciascuna delle 16 domande (D1-D16) le percentuali (medie) di giudizi positivi sono sempre pari o superiori al 78%, per l'intero triennio analizzato. Come punti di forza si possono segnalare gli indicatori D08 (le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. - sono utili all'apprendimento della materia?), D09 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) e D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), sempre prossimi o superiori al 90%.

Il Corso di Studio mantiene pertanto i suoi punti di forza sugli indicatori D14, D09, D10, anche se negli anni i tre valori stanno subendo un lento e costante calo.

Una seconda analisi è stata eseguita considerando i dati dettagliati (singoli insegnamenti) dell'A.A. di interesse, 2024/25. Riguardo i risultati dei singoli insegnamenti si rilevano tre insegnamenti con percentuali sul D14 sottosoglia di attenzione (< 60%) ed un insegnamento sottosoglia critica (< 40%).

I tre insegnamenti sottosoglia di attenzione non preoccupano, in quanto:

- Gestione dei Processi e delle Tecnologie nell'Industria Ceramica vedrà nell'A.A. 2025/26 un nuovo docente;
- Scienza e Tecnologia delle materie Plastiche vedrà nell'A.A. 2025/26 un nuovo docente, e probabilmente il dato ha risentito della situazione che si è venuta a creare con il pensionamento del docente precedente durante lo svolgimento dell'insegnamento stesso;
- Caratterizzazione Strumentale dei Materiali (modulo CHIM/02) è appena sottosoglia di attenzione (56%) e rappresenta il dato meno preoccupante.

L'insegnamento sottosoglia critica (Sistemi di gestione integrata della produzione) potrebbe rappresentare un problema, avendo mostrato anche per l'A.A. precedente valori del D14 appena sottosoglia (59%). A riguardo il Presidente di Corso di Studio cercherà di capire assieme al docente titolare dell'insegnamento se è possibile mettere in atto azioni migliorative, verificando anche i commenti liberi degli studenti sull'insegnamento.

Considerando l'indicatore D14 su tutti gli insegnamenti si ha che su 27 valutazioni (docenti che hanno erogato un insegnamento o una parte di esso nell'A.A. 2024-25) 7 presentano un valore di D14 pari al 100% e altre 7 sono comunque pari o superiori al 90%. In generale quindi oltre il 50% degli insegnamenti ha ricevuto giudizi complessivi (D14) estremamente positivi. Nelle altre 13 valutazioni ricadono i tre insegnamenti citati in precedenza (con indicatori sotto-soglia), 5 valutazioni con valori dell'indicatore fra 80 e 90 e 5 valutazioni con valori fra il 60 e l'80%.

Punti di forza individuati

In generale numerosi insegnamenti erogati nell'A.A. 2024-25 presentano valori di D14 del 100% (7 insegnamenti su 27); lo svolgimento degli insegnamenti in maniera coerente con quanto riportato sul programma pubblicato nel sito web (D09) e la reperibilità dei docenti per chiarimenti (D10) possono essere considerati punti di forza del CdS, essendo indicatori per i quali la media sui 27 insegnamenti riporta valori superiori al 90% nell'A.A. 2024/25 ed in generale sempre superiore al 90% considerando l'intero triennio analizzato.

Aspetti critici individuati

Aspetto critico individuato n. 1

Un insegnamento ha mostrato valori dell'indicatore D14 al di sotto della soglia critica. Considerato che lo stesso insegnamento aveva mostrato valori dell'indicatore al di sotto della soglia di attenzione anche nell'anno precedente sarà opportuno cercare di indagare le possibili cause.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da verificare attraverso colloquio con il docente; l'analisi dettagliata dei commenti liberi non ha permesso di approfondire, visto che sono presenti solo due commenti dei quali uno riporta 'tutto bene' l'altro riporta la richiesta di inserire un maggior numero di appelli.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 2.1:

Il Presidente di CdS cercherà di individuare, attraverso colloquio con il docente dell'insegnamento che ha mostrato un valore dell'indicatore D14 sotto soglia critica, le possibili ragioni che hanno portato a questo risultato, visto che dall'analisi dei commenti liberi non emergono indizi rilevanti a riguardo.

Tempo previsto per il completamento: dicembre 2025.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Dopo la stesura dell'ultimo RRC il CdS ha subito un'importante modifica, sia ordinamentale, per adeguarsi alla nuova classe di laurea LM-53 definita a livello ministeriale, sia dal punto di vista del manifesto (quest'ultima modifica eseguita proprio nell'ottica di completare l'unica azione prevista dall'RRC).

La necessità di modifica ordinamentale nasce a seguito del DM n. 147 del 09-02-2021 che introduce la nuova classe del corso di laurea magistrale in "Ingegneria dei Materiali", a modifica della classe LM 53 "Scienze e ingegneria dei materiali" definita dal decreto 16 marzo 2007 relativo alle classi di laurea magistrale universitarie. Il Decreto riporta quanto segue: entro un biennio dall'entrata in vigore del presente decreto, gli Atenei provvedono a modificare i corsi attivati nella preesistente classe di laurea magistrale LM 53 o adottando l'attuale classe LM 53 "Ingegneria dei Materiali" allegata al presente decreto o optando per l'attivazione dei nuovi corsi della classe magistrale in "Scienza dei materiali". Per il CdLM in Ingegneria dei Materiali attivato presso questo Ateneo si è deciso di procedere alla modifica seguendo la prima possibilità proposta dal decreto, adottando la nuova classe LM 53 "Ingegneria dei Materiali" dettagliata nell'allegato al decreto stesso.

Le modifiche apportate al corso di laurea per adattarsi alla nuova classe LM 53 "Ingegneria dei Materiali" sono di natura ordinamentale, ma non hanno stravolto il carattere del Corso di Studi. Di fatto non sono stati modificati in maniera significativa gli obiettivi formativi specifici del Corso, ma sono stati eseguiti adeguamenti per rispettare quanto riportato dall'allegato al DM n. 147 del 09-02-2021. Le modifiche sostanziali introdotte sono di seguito riportate:

- 1) è stato inserito come obiettivo formativo un livello di conoscenza della lingua Inglese almeno pari al QCER B2 in uscita;
- 2) alcune parti della RAD sono state ritoccate per renderle più coerenti con le attuali indicazioni ANVUR;
- 3) seguendo indicazioni emerse dalle consultazioni con le Parti Interessate e dettagliate nell'RRC prodotto nel 2022, sono stati introdotti 4 curricula all'interno del Corso di Studi (ciascuno contenente attività formative per un totale di 12 CFU) che consentiranno di trattare in maniera più approfondita alcuni aspetti specifici delle singole classi di materiali, senza entrare in conflitto con gli obiettivi formativi della classe e senza generare diverse figure professionali in uscita. L'introduzione dei curricula ha inoltre permesso di razionalizzare l'offerta formativa, eliminando 6 insegnamenti a scelta (TAF-D) dal manifesto e promuovendo ad insegnamenti obbligatori all'interno di specifici curriculum quegli insegnamenti a scelta che risultavano molto seguiti dagli studenti e di interesse per diversi Corsi di Studio. Uno dei curriculum (Materiali per l'Energia) recepisce inoltre le indicazioni suggerite dal Piano di Sviluppo triennale dell'Ateneo (punto FO.1), contenendo gli insegnamenti di Electrochemical Energy Conversion e di Modellazione di Macchine Elettrochimiche che trattano nel dettaglio materiali e tecnologie necessari per realizzare sistemi e metodi sostenibili di produzione e conversione dell'energia (fuel cells, batterie, supercapacitori).

Considerato che nel 2026 si concluderà la seconda Coorte completa attivata con il nuovo ordinamento si prevede di redigere un nuovo RRC nell'autunno del 2026 o, se i dati della seconda corte non saranno ancora sufficientemente completi, a primavera 2027. Al momento si hanno a disposizione le distribuzioni degli studenti sui 4 curricula per una sola coorte, e nonostante un curriculum sia risultato 'non selezionato' da nessuno studente, il dato è ancora statisticamente poco rilevante per pensare ad una modifica radicale (come ad esempio la chiusura del curriculum).

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

L'unica azione correttiva prevista dal Rapporto Ciclico di Riesame 2022 prevedeva di modificare l'attuale architettura del Corso di Studi per inserire curricula che potessero rappresentare i percorsi definiti assieme alle Parti Interessate senza compromettere l'attuale formazione impartita all'Ingegnere dei Materiali dal CdS, ritenuta ottima dal Comitato di Indirizzo.

L'azione è stata portata a termine ad inizio 2023, permettendo di definire un nuovo manifesto per la Coorte 2023/24 del CdLM dove sono appunto presenti 4 curricula messi a punto seguendo le indicazioni ricevute dal Comitato di indirizzo.

L'obiettivo di miglioramento n.2020-1-1 presente a pagina 7 del RRC 2022 è stato quindi raggiunto.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi degli indicatori relativi alla SUA2024 (dati aggiornati al 04/10/2025, commento esteso riportato sulla SMA allegata alla SUA2024 nel portale <http://ava.miur.it>) è stata possibile solo in parte, in quanto il CdS ha cambiato ordinamento lo scorso anno. Per questo motivo i dati da commentare (indicatori SUA 2024) non hanno un adeguato sviluppo 'storico', tale da effettuare utili confronti con gli anni precedenti. Per tale motivo, i dati sono stati analizzati anche alla luce degli indicatori relativi al precedente ordinamento (indicatori SUA 2022). Come riportato nella sezione 3a del presente documento, il cambio di ordinamento entrato in vigore da due anni non ha stravolto il Corso di Studio, bensì apportato alcune modifiche; per questo motivo, nonostante gli indicatori ANVUR forniti non riportino uno 'storico' a confronto, il Gruppo di riesame ha preso in considerazione gli indicatori relativi al precedente ordinamento come riferimento (così come è stato fatto per gli altri dati analizzati nel presente documento, cioè risultati dei questionari OPIS e tasso di superamento esami). Di seguito si riportano i punti salienti dell'analisi

- *Ambito: Ingresso. Gli avvisi di carriera (indicatore iC00a) hanno subito una flessione nel periodo 2020-2024, con numeri che sono calati da circa 60 iscritti nel 2020, a 45-50 iscritti nel biennio 2021-22 e a 37 nel 2023. Nell'ultimo anno di riferimento, 2024, il numero è stabilizzato a 37, come nel 2023. Il numero di avvisi di carriera nell'ultimo biennio è più basso del corrispondente valore per area geografica e a livello nazionale. Questo dato può essere stato influenzato dalla apertura di nuovi corsi di Laurea Magistrale presso il Dipartimento, che in parte redistribuisce gli studenti provenienti dai Corsi di laurea triennali del Dipartimento stesso. Non si ritiene che la causa sia da imputare al cambiamento di ordinamento, in quanto i contenuti del corso di fatto non sono variati. Negli anni a venire, si continuerà a controllare l'andamento degli avvisi di carriera. Gli iscritti per la prima volta ad un corso di LM presso il CdS (iC00c) sono quest'anno in leggero aumento rispetto allo scorso anno, e con un leggero superamento anche della media di area geografica (34 contro 32). Gli iscritti totali al CdS (indicatore iC00d) sono invece in calo rispetto agli anni precedenti, coerentemente con il calo degli iscritti negli ultimi due anni, come sopra riportato.*

La percentuale di studenti iscritti alla LM ma con laurea triennale conseguita in altro ateneo (indicatore iC04) è calata dal 38% nel 2023 al 27% nel 2024. Il dato è sensibilmente inferiore alla tendenza di area nazionale e di area geografica. Si ritiene che questo dato possa essere influenzato anche dal più alto costo della vita per studenti fuori sede e dalla scarsa disponibilità di alloggi in città. Come azione di mitigazione, nel 2025 ci si è avvalsi del servizio 'Alert Almalaurea', con un servizio mirato di notifica via e-mail sull'offerta didattica del CdS rivolto a un vasto campione di laureati triennali in Italia con percorso in ingegneria industriale o comunque affine al proseguimento nella LM in Ingegneria dei Materiali. L'efficacia di tale iniziativa sarà monitorata nei prossimi anni.

- *Ambito: Percorso. Relativamente agli indicatori sulla qualità della didattica (Gruppo A), l'indicatore iC01 (numero studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) non è disponibile per l'anno 2024, dato il recente passaggio al nuovo ordinamento.*

È invece disponibile il dato sulla percentuale di laureati entro la durata del corso di studi (iC02), che è del 60%. Tale numero è in crescita rispetto al 2023 ed è in linea con la media di area e nazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori sulla valutazione della didattica (Gruppo E), i dati non sono ancora aggiornati per l'anno 2024, a causa del passaggio al nuovo ordinamento. Nel precedente ordinamento si riscontrava che gli studenti tendevano a mantenersi in pari nel conseguimento dei CFU previsti nell'anno accademico; gli indicatori iC13-iC16-iC16bis erano infatti sostanzialmente in linea rispetto a quelli di area geografica e nazionali. Per quanto riguarda gli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER, si osserva che il rapporto tra le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza è in costante crescita, con valori pari o superiori al 90% (100% per iC19TER), valori sempre superiori ai dati di area geografica e nazionale.

- *Ambito: Abbandoni. Il dato sugli abbandoni (iC14 e iC24) non è aggiornato al 2024. Nel precedente ordinamento questo dato è sempre stato prossimo a zero, con andamenti leggermente migliori rispetto a quelli della media di area geografica e nazionale.*

- *Ambito: Internazionalizzazione. Relativamente agli indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B) i dati non sono ancora tutti disponibili per il 2024. Per quanto riguarda il 2024, solo due laureati hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, con una percentuale del 7.4%, numero sensibilmente inferiore alla media di area e nazionale. Nel 2024, non risultano iscritti alla LM studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero (indicatore iC012). Questo dato è più basso rispetto alla media di area geografica e nazionale, dove gli iscritti provenienti dall'estero sono maggiori. Ciò è probabilmente da imputare al fatto che il corso di laurea ha scelto di tenere gli insegnamenti in prevalenza in italiano.*

- *Ambito: Uscita. Il CdS presenta una buona percentuale di studenti che si laureano in corso (indicatore iC02), con valori percentuali che però sono calati dal 70-80% nel periodo antecedente il 2022, a valori che sembrano essersi stabilizzati intorno al 60% negli ultimi tre anni. Quest'ultimo dato è in linea con la norma nazionale e di area geografica. Il numero di laureati entro la normale durata del corso (iC00g e iC17 e iC22) e i laureati in generale (iC00h) sono in generale in linea o leggermente superiori rispetto alla media nazionale e di area geografica. Questo è probabilmente dovuto ad un adeguato carico didattico distribuito nel biennio e una più che buona preparazione degli studenti acquisita entro i tempi stabiliti.*

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (indicatore iC07) è sempre superiore al 90% nell'ultimo triennio 2022-24, anche in questo caso con valori in linea alla media dell'area geografica e alla media nazionale. Si noti come questo dato risulta in crescita rispetto al triennio precedente 2019-21.

- *Ambito: Sostenibilità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti (indicatori iC05, iC27 e iC28) è in linea con la media di area geografica e nazionale. Si nota anche che la docenza è sostanzialmente erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19). La docenza esterna è praticamente assente. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, (indicatore iC08) è il 100%, così come l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09), anche se non ancora disponibile per il 2024, è sempre stato massimo nei precedenti monitoraggi (maggiore o uguale a 1.0).*

- *Ambito: Indagini AlmaLaurea. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) è sempre molto elevata negli ultimi anni (spesso maggiore del 90%), con grado di soddisfazione superiore alla media di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatore iC26) è sempre stata molto alta, superiore al 90%; anche in questo caso l'indicatore è superiore ai valori medi di area geografica e nazionali.*

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, si osserva che gli studenti iscritti al CdLM non hanno tendenza ad abbandonare gli studi e il corso di laurea, conseguendo il titolo nei tempi previsti. Il rapporto studenti/docenti è congruo, anche se sensibilmente superiore al dato nazionale e di area. Il grado di soddisfazione complessiva è molto alto, maggiore del 90% e spesso vicino al 100%.

Complessivamente si nota una buona risposta degli studenti alla didattica erogata e una buona capacità di seguire il ritmo delle attività didattiche. Le valutazioni degli studenti sul CdLM sono molto buone e questo ha un riscontro positivo sulle loro carriere, con CFU e titoli di laurea conseguiti nei tempi previsti. I docenti sono di profilo elevato dal punto di vista della ricerca.

In sintesi: l'analisi, laddove possibile, degli indicatori mostra uno scenario in linea con i valori di area geografica e nazionale, ad eccezione degli avvii di carriera (in calo e leggermente inferiori alle medie di riferimento), del numero di iscritti con titolo di studio precedente conseguito all'estero e dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Il calo degli avvii di carriera non si ritiene da imputare al cambiamento di ordinamento, in quanto i contenuti del corso di fatto non sono variati, ma soprattutto i) all'apertura di nuovi corsi di Laurea Magistrale presso il Dipartimento che in parte redistribuisce gli studenti provenienti dai Corsi di laurea triennali del Dipartimento stesso (fattore che influenza il dato per quanto riguarda gli studenti provenienti dalla medesima sede) e ii) alla presenza sempre più importante (sul territorio nazionale) di Corsi di Studio che permettono la fruizione (in parte o completamente) delle lezioni a distanza (fattore che influenza il dato soprattutto per quanto riguarda gli studenti provenienti da fuori sede e fuori regione). Questo problema è già stato discusso durante le ultime riunioni del comitato di Indirizzo (a partire dal 24 maggio 2024) giungendo alla conclusione di mantenere un Corso di Studio prevalentemente in presenza che ha come punto di forza la possibilità di fruizione di importanti attività di laboratorio e di interazione con le realtà produttive del territorio (mediante visite in azienda e tirocini in azienda); questa scelta potrebbe portare ad una flessione del numero di iscritti ma finché i numeri si manterranno in linea con gli altri corsi di Laurea Magistrali del Dipartimento (così come accade ad oggi) non si considererà questo aspetto una criticità.

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il Corso è chiaramente non attrattivo per studenti provenienti dall'estero, essendo erogato in italiano. Anche questa scelta è comunque frutto di considerazioni emerse durante gli incontri con le Parti Interessate.

Anomalo invece il dato molto basso di laureati con numero di CFU conseguiti all'estero, che negli anni precedenti era sempre decisamente più elevato. Questo dato, non rappresentando una persistenza, può derivare da un anno anomalo (dove i laureati sono in prevalenza studenti che hanno concluso il percorso in Italia, magari in maniera più rapida), tuttavia sarà attentamente monitorato negli anni successivi per verificare se invece non rappresenti l'inizio di un trend.

In estrema sintesi il dato più critico appare la diminuzione rilevante degli avvii di carriera (immatricolati); questo dato appare ancora più critico se si considera che:

- 1) gli attuali frequentanti del primo anno per la Coorte 2025/26 sembrano leggermente inferiori a 30 (dato che se venisse confermato dal numero finale di immatricolazioni raggiunto a dicembre 2025 mostrerebbe un ulteriore calo degli avvii di carriera);
- 2) nell'estate del 2025 (vedi verbale di CdS del 11/09/2025) si è utilizzato il sistema AlmaLaurea Alert per cercare di pubblicizzare sul territorio nazionale il Corso di Studi (in particolare sono state inviate 1.213 e-

mail a laureati selezionati dalla banca dati AlmaLaurea con caratteristiche - città e università di provenienza - identificate assieme al Gruppo di Riesame del CdS.);

Considerata questa situazione, oltre a continuare ad utilizzare il sistema AlmaLaurea Alert negli anni successivi, si prevede di somministrare un questionario (messo a punto assieme al Gruppo di Riesame del CdS) alle matricole del CdS al fine di ottenere informazioni più capillari riguardo percorso e zona di provenienza, efficacia dei sistemi di orientamento e di pubblicizzazione dell'offerta formativa, motivi che hanno portato alla scelta del CdS, ecc..

Aspetto critico individuato n. 1:

Diminuzione rilevante degli avvii di carriera

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le cause presunte sono molteplici (es. apertura di nuovi corsi di Laurea Magistrale presso il Dipartimento che in parte redistribuisce gli studenti provenienti dai Corsi di laurea triennali del Dipartimento e presenza sempre più importante sul territorio nazionale di Corsi di Studio che permettono la fruizione, in parte o completamente, delle lezioni a distanza) ma per rilevare dati più capillari e significativi utili a progettare azioni migliorative a riguardo si prevede di somministrare un questionario specifico agli studenti immatricolati al primo anno attuale.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 4.1:

Il Gruppo di Riesame del CdS metterà a punto un questionario da somministrare alle matricole del CdS al fine di ottenere informazioni più capillari riguardo percorso e zona di provenienza, efficacia dei sistemi di orientamento e di pubblicizzazione dell'offerta formativa, motivi che hanno portato alla scelta del CdS, e altri spetti da definire.

L'analisi delle risposte potrebbe mettere in luce aspetti rilevanti quali possibili azioni di orientamento e pubblicizzazione da intensificare o abbandonare o semplicemente aiutare a comprendere meglio quali sono i canali con i quali gli studenti vengono a conoscenza dell'offerta formativa erogata.

Tempo previsto per il completamento, inclusa l'analisi delle risposte: dicembre 2025.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi dei dati relativi al tasso di superamento esami messi a disposizione dal PQA di Ateneo (dati aggiornati al 20/10/2025) non ha evidenziato importanti eterogeneità fra gli insegnamenti del CdS nell'A.A. 2024/25; in particolare non emergono insegnamenti con tassi di superamento anomali (che possono rappresentare ostacoli alla carriera dello studente) e il tasso inferiore riscontrato nel 2023/24 è del 41%, ma per un insegnamento che nei tre anni analizzati (2022/23, 2023/24, 2024/25) ha avuto anche tassi superiori (fino al 74%). Non si riscontrano quindi persistenze, sui tre anni analizzati, che permettano di individuare insegnamenti con tassi di superamento anomali o estremamente bassi. Anche dal punto di vista opposto, cioè insegnamenti con tasso di superamento estremamente elevato, non si riscontrano criticità.

Interessante notare che mentre i tassi di superamento degli esami del secondo anno sono stabili sul triennio (presentando minime oscillazioni) quelli relativi agli esami del primo anno evidenziano un calo significativo sul triennio, portando ad uno scenario per l'A.A. 2024/25 dove **il tasso di superamento medio degli esami del primo anno è del 61%**, valore sensibilmente inferiore a quello degli **esami del secondo anno dove, eliminando il tirocinio, si arriva ad un 82.6%**; il dato deriva anche dai valori decisamente elevati di tasso di superamento per gli esami dei curricula del secondo anno, che sono sempre superiori all'80%. Sembra quindi che gli studenti riescano a superare più facilmente esami del curriculum che hanno selezionato, rendendo il secondo anno di studi più proficuo da questo punto di vista. Questo ultimo dato non preoccupa, mentre **il lento e costante calo del tasso di superamento degli esami del primo anno sarà monitorato negli anni a seguire, in quanto potrebbe rappresentare un problema di percorso nel caso le percentuali medie scendessero ulteriormente (ad esempio sotto al 50%)**.

Per quanto riguarda l'adeguatezza della Prova Finale si ricorda che al punto 1 del RAMAQ dell'anno 2023 era stato deciso di continuare ad operare con un metodo (già impiegato in passato) che può essere così riassunto: la valutazione dei lavori portati dai laureandi alla Prova Finale da parte della Commissione di Laurea viene eseguito non solo al fine di stabilire il punteggio di laurea ma anche di verificare la coerenza fra CFU assegnati ed impegno/ore per la stesura della tesi; eventuali criticità vengono segnalate dalla Commissione di Laurea al Presidente di CdS, che ne terrà traccia per valutare l'eventuale necessità di attivare azioni di sensibilizzazione verso i relatori o per attivare azioni di correzione della Prova Finale.

Considerando che nel corso degli ultimi A.A. il Presidente di CdS non ha ricevuto segnalazioni di anomalie da parte dei presidenti e membri delle commissioni di laurea e che la distribuzione statistica dei punteggi assegnati in sede di valutazione della Prova Finale non ha portato ad evidenziare situazioni di attenzione (i punteggi sono distribuiti in maniera pressoché gaussiana da 5 a 7, con il massimo intorno al 6 e rarissimi casi di punteggi inferiori a 5), è possibile ritenere adeguata la Prova Finale.



5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna